



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

Manifesto dell'Agroecologia Contadina

Pilastro 1: garantire la sicurezza di terra, acqua e altre risorse naturali

Questo è il pilastro fondamentale perché senza una gestione sicura e razionale della terra, dell'acqua da e per le comunità, nessuno sviluppo agricolo armonioso. I contadini sono i primi investitori e i primi alimentatori. Dobbiamo garantire i loro diritti fondiari e risorse naturali. Ciò comporta:

- Riconoscere e garantire i diritti alle consuete terre collettive e alle famiglie e alle risorse naturali, anche a livello legale, senza privatizzarle o mercificarle.
- Proteggere i diritti delle comunità di utilizzo e accesso a beni comuni, in particolare foreste, pascoli, piste di transumanza, fonti d'acqua, a coloro che raccolgono, cacciano, pescano, transumano ed incoraggiare il ripristino ecologico e culturale con convenzioni locali per una gestione equa ed equilibrata delle risorse naturali.
- Adottare un approccio territoriale e olistico alle questioni sociali ed economiche, concentrandosi sulle risorse naturali.

Pilastro 2: valorizzare e salvaguardare la biodiversità, i semi contadini e le razze locali

La biodiversità naturale, coltivata e alta è il pilastro della vita oggi e domani. Dobbiamo promuoverlo e questo comporta:

- Inventario, valorizzazione e moltiplicazione della diversità e dei valori nutrizionali e terapeutici delle varietà e delle razze locali / contadine nella nutrizione e nel cibo.
- Garantire i diritti collettivi dei contadini e delle comunità da usare liberamente per salvare, scambiare e vendere i loro semi contadini ([applicazione dell'articolo 9 del ITPGRFA](#)).
- Prevenire la biopirateria delle nostre risorse e la privatizzazione dei vivi.
- Combattere i tentativi da parte di aziende e istituzioni di appropriarsi dell'agroecologia come mezzo per promuovere OGM e altre false soluzioni e pericolose nuove biotecnologie.

Pilastro 3: incoraggiare le pratiche nell'agroecologia contadina: diversità, complementarità, adattabilità

Basandosi sulla conoscenza, sul know-how, sul know-how e sul saper diventare contadini e comunità, l'agroecologia contadina si sviluppa su territori viventi ricchi di biodiversità grazie a pratiche e conoscenze arricchite e trasmesse negli anni. secoli,



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

scambiati, condivisi, complementari tra i contadini. L'agroecologia è sviluppata attraverso le nostre innovazioni, ricerche e metodi per la selezione e il miglioramento delle specie colturali e delle razze animali. Le sue pratiche multiple e diverse rispondono alle problematiche e alle sfide, nonché alle aspirazioni dei contadini di oggi e di domani. Ciò comporta:

- Incoraggiare la partecipazione e sviluppare spazi per gli scambi tra contadine e contadine, sistematizzare, documentare e diffondere esperienze, in forum, incontri ...
- Supportare la formazione in agroecologia di base nei centri, in situ e in particolare dei relè degli agricoltori, attori del cambiamento sia in termini di pratiche che di comprensione di problemi e sfide, con strumenti educativi armonizzati.
- Supportare finanziariamente e umanamente le pratiche dell'agroecologia contadina, in particolare le iniziative collettive.

Pilastro 4: promuovere sistemi alimentari, nutrizionali e terapeutici locali diversificati.

I nostri sistemi alimentari locali sono i principali garanti della nostra salute, i nostri lavori dal nostro ambiente, dalle nostre identità. Ciò comporta:

- Promuovere i mercati locali per i prodotti locali e migliorarli dalla loro qualità salutare, gustosa, nutrizionale, terapeutica ...
- Supportare lo sviluppo di infrastrutture, istituzioni e meccanismi di finanziamento alternativi per supportare produttori e consumatori.
- Promuovere l'agroecologia contadina come mezzo principale per ridurre perdite e sprechi nel sistema alimentare
- Adattare gli standard di produzione, trasformazione e commercializzazione alle realtà locali e contadine per trasferire i sistemi alimentari.

Pilastro 5: sostenere e migliorare il ruolo delle donne e dei giovani

Le donne, con le loro conoscenze, i valori, la visione e la leadership, sono essenziali per l'agroecologia contadina per raggiungere il suo pieno potenziale per andare avanti. I giovani, così come le donne, sono una delle principali basi sociali per lo sviluppo e l'applicazione dell'agroecologia contadina per contribuire alla trasformazione sociale ed ecologica oggi e domani. Ciò comporta:

- Distribuire terreni, processi decisionali, accesso a servizi, diritti, status e remunerazione in modo equo ed equo.
- Assicurare e attrezzare per sviluppare la loro autonomia.



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

- Creare e supportare dinamiche sociali e territoriali intorno all'agroecologia contadina per trattenere i giovani in un ambiente di vita soddisfacente e collettivo con un reddito equo.
- Incoraggiare gli scambi e la trasmissione di conoscenze, in particolare intergenerazionali.

Pilastro 6: rafforzare le sinergie e le alleanze e l'organizzazione collettiva

È essenziale moltiplicare e sviluppare l'agroecologia contadina su larga scala attraverso l'auto-organizzazione e l'azione collettiva. Ciò comporta:

- Ampliare e rafforzare le reti promuovendo spazi di dibattito e azione sull'agroecologia contadina da locale a regionale.
- Incoraggiare e sostenere l'organizzazione collettiva di terreni agroecologici dinamici e viventi ricchi della loro diversità ambientale, produttiva e umana.
- Estendere il nostro movimento di contadini e cittadini a istituti e organizzazioni di ricerca pubbliche per servire gli interessi delle popolazioni con priorità ai bisogni legati all'agroecologia contadina sviluppando programmi di ricerca realmente collaborativi che riportano la conoscenza dei contadini al centro delle soluzioni.
- Intraprendere una formazione permanente per perpetuare l'agroecologia

Pilastro 7: agire a livello istituzionale legislativo e regolamentare

Riconoscere e applicare l'agroecologia contadina come definito in questo documento, dai nostri Stati e istituzioni internazionali come è stato avviato con la FAO, nonché a livello di autorità locali. Ciò comporta:

- Includere l'agroecologia contadina nelle politiche pubbliche, in particolare l'agricoltura, la salute, l'alimentazione e l'istruzione.
- Fornire servizi pubblici in tutti i luoghi della ristorazione collettiva, comprese pause e pasti per seminari, forum, riunioni, vertici di prodotti dell'agroecologia contadina.
- Mantenere e creare cinture verdi nell'agroecologia contadina incoraggiando processi di pianificazione decentralizzata veramente partecipativi, congiuntamente con le autorità e le amministrazioni locali competenti.
- Rifiutare qualsiasi accordo, trattato che metterebbe a repentaglio le nostre economie e le nostre identità.